DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 Telefoni 65486 - 66487 - 65495 - 66498

ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 750
Un semestre . . L. 390
Sostenitore . . L. 1500

Sped. in abbon. postale - Conto corr. post. 1|29795

PUBBLICITÀ: per una colonna di centimetro: Commerciale L. 30 - Cinematografica L. 20 - Cronaca L. 40 - Necrologie L. 25 - Finanziaria, Banche, Legali L. 35 - Pagina antifascista, Rivolgersi SOC PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (SPI) Via Duca Della 2 (già via del Parlamento) Roma Tel. 71-872 - 63-944

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Peccato che il Consiglio di Stato non abbia pensato ad ergersi contro l'arbitrio quando il fascismo con l'arbitrio preparava la rovina del Paese!

ANNO XXII (Nuova serie) N. 86 | GIOVEDÌ 12 APRILE 1945 | Una copia L. 3 - Arretrata L. 6

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Unità nazionale

per la liberazione e per la democrazia!

(Risoluzione del II Consiglio Nazionale)

Alla fine dei suoi lavori, il Consiglio Nazionale del P.C.I. ha votato all'unanimità la seguente risoluzione

Il Consiglio Nazionale del Partito Comunista Italiano *conferma la politica di unità nazionale nella lotta per la liberazione dagli invasori tedeschi, per la distruzione dei traditori fascisti, per la eliminazione di tutti i residui del regime che ha portato l'Italia alla catastrofe e la punizione severa dei responsabili, complici e profittatori di questa catastrofe, per la creazione di un regime di democrazia e per la ricostruzione economica e politica del paese. Questa politica ha aperto la via alla volontà e all'azione organizzata della parte migliore del popolo, ha dato un energico impulso alla lotta armata contro l'invasore tedesco, ha consentito i primi passi sulla via della democrazia e reso possibile una migliore organizzazione delle forze democratiche. Il Consiglio nazionale plaude alla Direzione per il modo come nel corso dell'ultimo anno ha saputo far progredire il partito dirigendone l'azione con mano sicura.*

Il Consiglio nazionale rileva però in pari tempo:

a) l'esistenza di un distacco crescente tra il governo e le grandi masse lavoratrici antifasciste,

b) un profondo malcontento popolare non solo per la miseria generale, ma soprattutto per la lentezza e in alcune zone l'assenza vera e propria di una lotta energica contro i residui del fascismo e in particolare contro i profittatori del passato regime, finora sfuggiti a energiche sanzioni espropriatrici,

c) l'aggravamento della situazione economica per l'aumento dei prezzi e il fiorire della speculazione,

d) la rinascita di un movimento fascista che diventa una minaccia di giorno in giorno più seria per la democrazia e per l'Italia.

La situazione viene resa più grave dal progressivo indebolimento del movimento organizzato dei Comitati di liberazione nazionale al quale spetta il compito di assicurare non solo l'unità di tutti i partiti antifascisti, ma la collaborazione attiva delle masse popolari alla liberazione del paese, alla distruzione del fascismo e di sollievo delle gravi miserie del popolo. Con la liberazione delle regioni settentrionali, dove i Comitati di liberazione sono l'asse della resistenza e della lotta antitedesca e saranno domani l'asse della nuova vita democratica, si acutizza il pericolo di una frattura tra il Nord e il Sud che può essere fatale per l'avvenire del paese.

Il Consiglio nazionale del PCI invita tutti i partiti antifascisti a rendersi conto di questo grave debolezza e dei seri pericoli che ne derivano e propone a tutti di lottare assieme per un rafforzamento e una maggiore efficienza dell'unità antifascista nei Comitati di Liberazione, sulla base di un programma preciso antifascista, democratico e di guerra.

Il Consiglio nazionale conferma l'adesione del partito all'attuale governo democratico,

ma conferma in pari tempo che questa adesione è condizionata all'effettiva azione e lotta del governo per la distruzione del fascismo, per colpire i profittatori e complici del fascismo stesso, per dirigere in senso democratico l'azione dell'apparato civile e militare dello Stato, e lottare con efficacia contro la speculazione e per una giusta distribuzione dei generi alimentari.

In pari tempo il Consiglio nazionale propone:

a) di affrettare la convocazione del Congresso dei Comitati di liberazione nazionale,

b) di affrettare la consultazione del paese nelle elezioni amministrative;

c) di preparare, in legame con la liberazione del Nord, una riorganizzazione del governo che, modificando la struttura, la direzione generale, il funzionamento e i metodi di lavoro governativi, dia all'Italia anche prima dell'Assemblea costituente un governo che diriga veramente il paese, con l'appoggio del popolo organizzato nei Comitati di liberazione, nei Sindacati e nelle grandi associazioni femminili e giovanili sulla via della libertà e della ricostruzione.

Il Consiglio nazionale plaude alla politica di unità d'azione col Partito socialista, elemento permanente della azione del nostro partito, invia un saluto al Partito socialista e augura che, liberato il Nord, giunga presto il momento in cui i due partiti assieme si porranno e risolveranno il problema della creazione di un solo partito della classe operaia.

Il Consiglio nazionale augura un miglioramento progressivo dei rapporti con la Democrazia cristiana, per arrivare a un patto politico corrispondente a quello esistente sul terreno sindacale e che assicuri la unità di tutte le masse lavoratrici sul terreno della democrazia e del progresso sociale.

E' compito di tutte le organizzazioni comuniste di iniziare subito una vasta campagna, libera da ogni spirito settario, allo scopo di far conoscere e accettare dal popolo le proposte che i comunisti fanno per sanare l'attuale situazione economica e politica, e unire sul terreno di una lotta conseguente contro il fascismo e per la democrazia tutte le forze sinceramente democratiche e nazionali.

Il Consiglio constata che il partito ha fatto in un anno grandi progressi nella estensione e nel consolidamento delle sue organizzazioni. Proseguendo in questo lavoro, il compito urgente di oggi è di utilizzare la forza e l'autorità del partito per risolvere praticamente il maggior numero possibile delle questioni economiche che angustiano le masse lavoratrici, per affrettare l'epurazione, e la distruzione del fascismo e di stroncare ogni possibilità di rinascita fascista. Il Consiglio invita tutto il partito a moltiplicare i legami con intellettuali, tecnici e in generale con tutti gli elementi democratici di cui il paese ha bisogno per ricostruire e condurre avanti con celerità e competenza la ricostruzione.

Il Consiglio nazionale dà mandato alla Direzione del partito di preparare sin d'ora il Congresso nazionale del PCI che dovrà riunirsi dopo la completa liberazione del paese. Esso decide che venga iniziata la elaborazione da parte del centro del Partito delle proposte che il Partito comunista farà al popolo italiano, in periodo costituente, per la soluzione delle questioni della riforma agraria, della riforma industriale, e della nuova Costituzione dello Stato democratico italiano. A questo scopo incarica la Direzione di creare tre commissioni di studio con i seguenti compagni come presidente e segretario.

a) per la riforma agraria presidenti Fausto Gullo e Ruggero Grieco, segretario Pietro Grifone;

b) per la riforma industriale presidente un compagno della direzione del Nord, segretario Guido Molinelli,

c) per la nuova Costituzione dello Stato presidente Palmiro Togliatti, segretario un compagno della direzione del Nord

La Direzione del Partito integrerà ciascuna delle Commissioni con compagni competenti di tutte le regioni d'Italia e attirando a questo lavoro intellettuali e tecnici simpatizzanti, senza partito e anche di altri partiti

Roma, 10 Aprile 1945.

L'Elba raggiunta dagli americani

Coburgo in Turingia, Bochum, Gelsenkirchen e Essen nella Ruhr occupate
Gli americani hanno raggiunto Erfurt - 1.183.000 tedeschi prigionieri nella Ruhr

Proseguono i combattimenti a Vienna per l'annientamento delle truppe tedesche

FRONTE OCCIDENTALE 11. — **Colonne della 9 Armata americana hanno raggiunto l'Elba a Wulferstadt 32 Km a sud di Magdeburgo — informa radio New York**

La marcia su Berlino in molti settori non è ostacolata più da una qualche resistenza tedesca. Gli alleati si servono della rete stradale che i tedeschi, nella completa disorganizzazione in cui si trovano, non hanno fatto in tempo a distruggere

A nord di Hannover la 8 divisione aviotrasportata è entrata a Schwarmstadt e ad Alden, entrambi sul fiume Aller

Proseguono i combattimenti intorno a Brema, ove i tedeschi oppongono una certa resistenza. E' stato annunciato ufficialmente che i canadesi attaccano ora in Olanda in direzione ovest ed di là del fiume Jissel. Si ha l'impressione questa sera che il fronte di Kesselring nella provincia tedesca dell'Oldenburgo, vada cedendo dinanzi alle penetrazioni dei canadesi

Nella Ruhr le truppe alleate hanno effettuata la completa occupazione di Essen, il grande centro dell'industria bellica tedesca.

L'agenzia di informazioni tedesca annunzia che Bochum è stata occupata e che a Gelsenkirchen sono penetrati carri armati alleati

Il 12 gruppo di armate ha catturato finora 1 183 687 prigionieri di cui 18 000 nella sacca della Ruhr

Proseguendo la loro avanzata in Turingia, truppe alleate hanno conquistato la città di Coburgo, 86 km. a nord di Norimberga e 160 km a est di Chemnitz

Intanto le truppe della 3. Armata hanno raggiunto la periferia di Erfurt mentre altre unità alleate si dispongono a completare l'accerchiamento di Schwetenfurt, gran centro dell'industria di cuscinetti a sfera.

Punte d'avanguardia della 1 Armata americana si trovano questa sera a 77 Km da Lipsia dopo aver compiuto un avanzata di 55 Km che le ha portate a Kolleda, 25 km a nord-est di Erfurt

Gli ultimi dispacci pervenuti stanotte segnalano che le avanguardie della 2 Armata americana, sono a 102 chilometri da Berlino

L'Admiral Scheer affondata

LONDRA, 11. — Si annuncia ufficialmente che la corazzata tascabile tedesca «Admiral Scheer» è stata affondata.

La «Scheer» apparteneva alla classe comunemente nota col nome di «corazzate tascabili»

La forza della marina da guerra tedesca si ritiene ora sia la seguente

Navi da battaglia: «Tirpitz» (parzialmente fuori uso) e «Gneisenau» (incrociatore da battaglia che si ritiene totalmente fuori uso). Corazzate tascabili: «Lutzow» (silurata nel 1941) 2 incrociatori pesanti, 4 incrociatori leggeri circa 20 cacciatorpediniere potentemente armati

Il comunicato sovietico

MOSCA, 11 — Il comunicato sovietico di questa sera annuncia che l'esercito rosso sta rastrellando il nemico ed eliminando i suoi ultimi nuclei di resistenza entro Vienna, la quale è stata accerchiata.

Spingendosi avanti, oltre il fiume Morava, le truppe sovietiche hanno conquistato parecchie città austriache. La notizia del commentatore tedesco von Hammer secondo la quale i russi stanno attaccando su vasto fronte a 35 Km ad ovest di Vienna non trova alcuna conferma nel comunicato.

Il comunicato sovietico informa pure che truppe da montagna del generale Jorzenenko, avanzando per 32 Km oltre Ruzemberck in Cecoslovacchia hanno conquistato i nodi ferroviari di Vrutky all'incrocio della principale ferrovia trans-carpatica con la linea per Budapest, e di Svatoy Martin circa 5 Km a sud di Vrutky

I russi hanno ovunque rastrellato 21 dei 22 distretti di Vienna e l'unico ancora in mano tedesca è quello di Floridsdorf

Le truppe di Malinovski entrano in Moravia

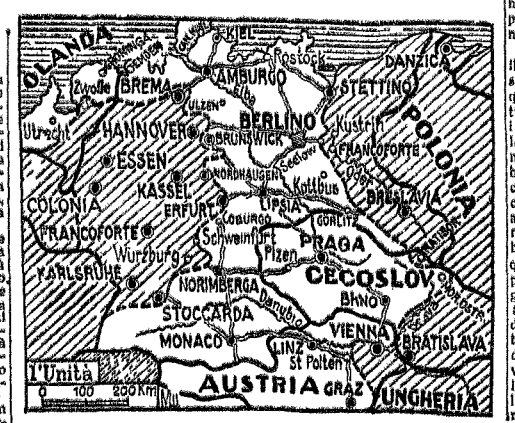
MOSCA, 11. — I russi hanno completato l'accerchiamento di Vienna ed hanno costretto la guarnigione nazista ormai condannata all'annientamento in una zona orientale rastrellatissima però a un decimo della superficie della città. I dispacci del fronte alla stampa di Mosca che annunciavano il completo accerchiamento da parte della armata di Malinovski che serravano da est, davano pure notizia che l'ala destra di tale gruppo di armate aveva invaso la Moravia provincia centrale della Cecoslovacchia, in punti a meno di 55 km dalla grande città di Brunn. Il comunicato dell'alto comando tedesco ha annunciato che la guarnigione di Vienna, stremata da cinque giorni di combattimenti per le vie si è ritirata oltre il canale del Danubio nell'estremità orientale della capitale. Un dispaccio della Tass trasmesso da radio Mosca riferisce che reparti d'assalto sovietici hanno inseguito il nemico sui ponti rimasti intatti, e in una zona ampia 5 km e lunga circa 10 i nazisti hanno raggiunto di nuovo combattendo il Danubio attraverso i distretti di Brigittenau e Leopoldstadt. Essi hanno potuto procedere verso oriente attraverso il Danubio sui due ponti principali di Reichsbrücke e Floridorf, ma sono quindi rimasti presi nel raggio di fuoco delle truppe di Malinovski, che avevano già chiuso la sola via di fuga in direzione di Brunn.

DALLA STAMPA SOVIETICA

Le forze della resistenza austriaca formeranno un governo provvisorio

MOSCA, 11 — Con Vienna già praticamente in mani russe i due giornali «Izvestia» e «Pravda» pubblicano articoli relativi al futuro dell'Austria

Essi sottolineano la dichiarazione sovietica di alcuni giorni fa secondo cui il governo non avrebbe intenzione di apportare mutamenti alla struttura sociale del paese. Il fronte della libertà austriaca ed i partiti che si sono opposti alla dominazione nazista costituiranno un governo provvisorio, così come è avvenuto in Ungheria in Finlandia e in Romania



Massa liberata dalla V Armata

Anche Lugo, Cotignola e Fusignano occupate
Le truppe italiane partecipano ai combattimenti

FRONTE ITALIANO 11 — Il comunicato del comando alleato in Italia reca

Nel settore adriatico l'8 armata ha sferrato un'offensiva la sera del 9 aprile. L'attacco è stato preceduto da un violento bombardamento aereo. Le nostre truppe hanno infranto le difese nemiche sul Senio su un ampio fronte. Avanguardie hanno avanzato fino a circa 4 Km in alcuni settori ed hanno conquistato la località di Fusignano, Cotignola e la città di Lugo.

Sul fronte della 5 armata truppe americane hanno occupato Massa dopo aver infranto l'aspra resistenza nemica ed hanno avanzato verso nord-ovest oltre il fiume Frigido.

Truppe italiane prendono parte ai combattimenti Esse hanno attraversato il Senio a nord di Fusignano ed avanzano sulla pianura ad occidente di Alfonsine

Commissioni ed esperti italiani assisteranno gli organi della A.M.G.

(Ansa) Commissioni consultive ed esperti italiani assisteranno i commissari alleati nelle attuali funzioni delle località liberate del nord, dopo la liberazione di quei territori.

Gruppi di esperti seguiranno da vicino le truppe operanti per prestare ai comandi alleati il contributo della loro diretta esperienza nella organizzazione industriale delle regioni liberate.

Le "Corti straordinarie d'Assise„ proposte per la punizione dei fascisti del Nord

(Ansa) — Il Comitato dei Ministri al quale il Consiglio aveva demandato l'incarico di studiare le riforme da apportare alla legge pei le sanzioni contro il fascismo ha tenuto oggi a Palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on Bonomi la sua riunione conclusiva Erano presenti i Ministri Tupini Brosio Scoccimarro e Cevolotto e il segretario generale dell'Alto Commissariato on Boeri

Oltre ad altri provvedimenti, intesi a potenziare l'epurazione, i Ministri relativamente alla punizione dei delitti fascisti nel nord hanno elaborato un progetto di decreto che prevede la istituzione delle Corti straordinarie di Assise

La scala mobile dei salari discussa a una riunione della CGIL.

Con la partecipazione della assoluta maggioranza dei suoi membri ha avuto luogo ieri presso la Sede della CGIL la prima seduta della Commissione Direttiva Confederale presieduta dal compagno Lizzadri il quale ha riferito sul primo oggetto all'ordine del giorno «scala mobile dei salari»

Sulla relazione di Lizzadri hanno preso la parola vari intervenuti

Dopo la bomba alla Legazione jugoslava

L'indignazione delle donne italiane in un ordine del giorno dell'U.D.I.

(Ansa) — Il comitato d'iniziativa dell'UDI ha approvato il seguente ordine del giorno «Il comitato di iniziativa dell'UDI di fronte al fatto provocatorio sfuggito a pochi elementi fascisti della bomba contro la legazione di Jugoslavia riafferma il desiderio di tutte le donne italiane che l'Italia si avvii ad un periodo di pace indispensabile alla ricostruzione del paese. Esprime pertanto l'indignazione di tutte le donne italiane contro gli elementi mestatori che cercano di diminuire lo slancio dell'Italia per la guerra di liberazione creando dissensi con gli altri popoli a lei uniti nella lotta contro il nazifascismo. Chiede che il governo prenda serie misure per la punizione dei responsabili di tali gesti provocatori e attraverso una sempre più intransigente ed energica politica contro i fautori del fascismo eviti la ripetizione di simili incidenti»

I proprietari di case manovrano per far aumentare gli affitti

Si è riunita ieri al Viminale presso il vice presidente del consiglio Rodinò la Commissione incaricata della redazione del testo definitivo del decreto per la disciplina delle locazioni degli immobili urbani

La Commissione ha ricevuto i rappresentanti della Federazione nazionale proprietari dell'edilizia

Ascoltati costoro la Commissione ha ricevuto il presidente dell'Associazione inquilini dr Porta il quale ha insistito sul mantenimento del blocco fino a sei mesi dopo la cessazione delle ostilità ed accettando la proposta di sblocco parziale delle case sfollate (per le quali il progetto governativo prevede un aumento che va dal 50 al 100%) ha chiesto una riduzione dell'aliquota prevedeva del progetto stesso di almeno il 30%

Consiglio di Stato

Anche se tardati e inutili i vecchi mobili ispirano sempre un certo rispetto Non ci permetteremo quindi di dir male del Consiglio di Stato

Ma di fronte alla sentenza con la quale il medesimo Consiglio si è affrettato a sospendere l'esecuzione di un provvedimento che colpiva il giornale disfattista denominato "Uomo Qualunque", verrebbe anche ai più tolleranti il sospetto che questo "venerando" organismo non sia soltanto inutile ma anche e sopratutto nefasto Infatti, quando il fascismo commetteva ogni sorta di illegalità e con l'illegalità preparava la catastrofe nazionale, il Consiglio di Stato taceva o addirittura copriva l'arbitrio fascista Oggi quando il Governo difende l'interesse nazionale con una misura necessaria di igiene politica tendente a salvaguardare gli interessi del Paese il Consiglio di Stato si scopre immediatamente degli scrupoli giuridici In realtà, il "venerando" organismo dimostra ancora una volta la sua volontà di rendere la vita dura alla democrazia

Ma nessuno, in fondo, può meravigliarsi della crosta reazionaria che ricopre le deliberazioni del Consiglio di Stato Quel che potrebbe meravigliare, invece è il fatto che il Governo democratico abbia potuto tendere possibile simili piccoli scandali sia con il far durare l'assenza di una legge sulla stampa sia con l'adottare inopinatamente un decreto il quale trasformava la Commissione Nazionale della Stampa in organismo consultivo e le toglieva quindi autorità

Ci sembra opportuno ed urgente il rimediare a questa situazione della C N Stampa Quanto al personale del Consiglio di Stato esso si è sufficientemente affaticato servendo con zelo il fascismo ci sembra quindi molto giusto che venga mandato in pensione Ci che avrebbe tra l'altro il vantaggio di riportare una certa serietà nelle cose serie, permettendo per esempio che si giudichino le cose politiche con criteri politici e non con cavilli giuridici.

AL CONSIGLIO NAZIONALE DEL P.C.I.

Il discorso di chiusura di Togliatti

Italiano la pubblicazione del discorso di chiusura pronunziato dal compagno Togliatti al 2 Consiglio Nazionale del PCI

Data la decisione presa di concludere per questa sera i lavori del Consiglio nazionale e dato che abbiamo ancora un importante punto dell'ordine del giorno da discutere mi propongo di non prendere troppo tempo di questa riunione per le mie conclusioni sul primo punto

Due parole prima di tutto circa il carattere che ha avuto la discussione poiché ho sentito da parte di qualche delegato, esprimere una certa insoddisfazione per il modo come i differenti compagni diligenti delle nostre Federazioni provinciali sono intervenuti portandoci il contributo della loro esperienza Ritengo che non ostante le inevitabili deficienze il dibattito è stato nel suo insieme soddisfacente Sono intervenuti 51 tra delegati invitati e membri della Direzione del Partito di questi, 36 dirigenti di Federazioni provinciali Sta di fatto che la maggior parte degli interventi hanno avuto prevalentemente il carattere di relazione sull'attività e soprattutto sugli aspetti positivi dell'attività del nostro Partito nelle singole province, mentre pochi hanno affrontato i problemi generali, ideologici e politici, che venivano posti nel mio rapporto. Ritengo però che nel complesso questo non sia un elemento negativo Bisogna che i compagni e soprattutto i vecchi compagni abituati alle volte a discussioni astratte che per il luogo e sso dove si svolgevano non potevano scendere al contatto con la realtà del lavoro quotidiano dell'avanguardia della classe operaia vedano che questo modo di affrontare i problemi del Partito partendo dall'esperienza del Partito stesso nel suo lavoro quotidiano è un modo giusto Piuttosto vi è da fare il rilievo e su questo ritornerò fra poco che manca ancora in parte ad alcuni dei compagni che dirigono le nostre Federazioni provinciali la capacità di generalizzare l'esperienza del lavoro fino a ricavarne delle conclusioni tali che servano come contributo a determinare o precisare una politica nazionale

La seconda osservazione da fare è che è mancato quasi completamente l'elemento autocritico Ora, in organizzazioni come quelle del nostro Partito le quali sono oggi nella maggioranza molto numerose e quindi costrette per il loro carattere stesso a vivere e lavorare a contatto con le masse lavoratrici è inevitabile che vi debbano essere sempre elementi positivi di sviluppo e di lavoro perché se questi elementi non vi fossero il Partito stesso non potrebbe resistere a lungo su posizioni come quelle sulle quali oggi si trova Quindi ogni segretario di Federazione può riferire un gran numero di esempi di lavoro positivo e concreto svolto a contatto con le masse popolari, per soddisfare alle esigenze della situazione e in prima linea alle rivendicazioni presentate dal popolo Rimane da vedere, però se la massa del lavoro compiuto corrisponde o non corrisponde alla situazione di fronte alla quale vi trovate, e se attraverso all'organizzazione e all'azione del Partito siete o non siete riusciti a cambiare questa situazione in favore delle masse lavoratrici, della loro unità e della realizzazione concreta dei nostri obiettivi nazionali e se non ci siete riusciti si tratta di esaminare quali sono le cause che ve lo hanno impedito e che derivano dal vostro tesso modo di lavorare, dal cattivo orientamento dei compagni e del loro diligente dal cattivo stato della nostra organizzazione. In parte questo lavoro lo abbiamo fatto assieme nelle precedenti riunioni con i diligenti delle singole Federazioni vi esorto però a riparlarne e approfondirlo nelle province, nelle riunioni che farete per riferire sulle decisioni del Consiglio nazionale Sottoporre a esame critico l'attività del Partito è una necessità primordiale per il progresso nella attuazione dei nostri compiti Senza autocritica non avremo mai un vero Partito Comunista Nel complesso, però, ripeto che la discussione anche come essa è avvenuta ha costituito un ricchissimo e fecondo scambio di esperienze dal quale il Partito non potrà uscire che arricchito e rafforzato

Non sono state fatte obiezioni alla linea generale che noi seguiamo. Obiezioni sono state fatte al di fuori del nostro Consiglio nazionale ed è evidente che siamo tenuti a rispondere a queste anche se il Consiglio nazionale non è stato convocato come riunione aperta In particolare desidero rispondere ad una obiezione che è stata avanzata dal compagno Nenni nell'editoriale dell'*Avanti!* dell'altro ieri Egli rende come io ne ho tratto qui dei risultati positivi e negativi della nostra politica di unità nazionale di cui tuttavia riconosce la importanza e la coerenza Nenni non coincide col nostro apprezzamento Egli ritiene che in complesso il risultato sia stato negativo Non voglio ripetere gli argomenti che ho già sviluppato nel mio rapporto e ai quali vi rinvio Mi sembra però che il ragionamento di Pietro Nenni sia viziato da un errore di valutazione iniziale Egli non comprende mi pare che ogni politica è condizionata da determinati elementi non dipendenti dalla volontà di chi fa questa politica Egli dice che la nostra politica di unità nazionale per la guerra è stata infranta dal fatto che il gruppo monarchico conservatore al re e la parte reazionaria dell'apparato militare non servivano per la guerra e che ciò noi dovevamo saperlo sin dal l'inizio Noi lo sapevamo per quanto fosse lecito attendere che alla prova dei fatti si giudicasse fin dove arrivava questo gruppo inutilizzabile Sapevamo benissimo che facendo una politica di unità nazionale entravamo in contatto e anche in collaborazione con determinati elementi contro i quali avremmo dovuto combattere o per eliminarli o per trascinarli su un altro terreno, ma sapevamo d'altra parte anche benissimo che le condizioni del nostro Paese dopo il crollo del fascismo come avvenne il 25 luglio e dopo il crollo di ogni resistenza dell'esercito italiano all'invasore tedesco come si realizzò l'8 settembre erano tali nelle regioni già liberate che non esisteva la possibilità pratica di liberarsi da questo contatto. Vi era qualcuno più forte di noi e più forte anche del blocco di tutte le forze democratiche che ce lo impediva

Questo è il punto di partenza della proposta che facemmo nel mese di aprile dell'anno scorso e da cui uscì l'ultimo governo Badoglio, primo governo di tipo democratico dell'Italia liberata Per via legale ciò che Nenni propone non si poteva fare, e se ci fossimo posti sul ter

LE RAPPRESAGLIE NON PIEGANO I PATRIOTI

Il "carro fantasma„ dei G.A.P. torinesi getta il terrore tra i nazi-fascisti

(Ansa) Di fronte al moltiplicarsi delle azioni dei patrioti, il nemico continua ad agire con la consueta crudeltà Cittadini e combattenti del Corpo volontari della libertà, catturati nel corso di combattimenti, vengono sottoposti ad inaudite torture e poi pubblicamente fucilati o massacrati in massa per rappresaglia

A Torino alcuni Gappisti sono apparsi su un autocarro armato di mitragliatrici per le vie più popolate del centro compiendo varie azioni di sorpresa e riuscendo ad eclissarsi

L'autocarro «fantasma» come è stato chiamato dal nemico ha già fatto varie apparizioni nella città uccidendo un ufficiale tedesco e numerosi fascisti

Due velivoli e un'aviorimessa distrutti dai patrioti a Correggio

Il Ministero dell'Italia occupata ha comunicato i seguenti dati sulla crescente attività dei patrioti nel nord

In 73 combattimenti tra il 10 e il 20 marzo il nemico ha avuto 638 morti 241 feriti e 97 prigionieri 200 fascisti venivano attaccati a Concordia (Modena) e perdevano 80 uomini. In quell'azione i patrioti bloccavano la rotabile Modena-Carpi e distruggevano 7 autoscacce. Sempre nel Modenese presso S Giacomo, 76 nemici venivano uccisi A Passo di Fadalto (Veneto) venivano distrutti 2 autocarri e 37 nemici uccisi

In un attacco al campo di Correggio, 2 velivoli ed un aviorimessa erano dati in preda alle fiamme

In varie zone del Nord i nazi-fascisti tentavano dei rastrellamenti in grande stile, senza peto ottenere alcun risultato A Tortona in un attacco 18 morti e 164 prigionieri venivano fatti dai patrioti

NOTIZIE BREVI

Il Ministro di Cecoslovacchia a Roma Vladimiro Vanek ha presentato le sue credenziali

Il Comitato Nazionale soccorsi alle regioni devastate ha ringraziato il console nello americano Paul Alexander per l'opera da lui svolta

La contestazione generale dell'artiglianato ha deliberato che tutte le categorie artigiane invesano i loro fondi di calagoria in buoni del tesoro per contribuire al successo del nuovo prestito

67 500 lotti di terreno sono stati assegnati ai contadini ungheresi nella provincia di Bekes La distribuzione è avvenuta in perfetto ordine

Delle criminali di guerra saranno processati a Budapest l'ex ministro della difesa ed altri capi militari ungheresi

Tutte le proprietà dei traditori ungheresi saranno confiscate senza riguardo alla nazionalità dei traditori in forza di un decreto del Consiglio nazionale cecoslovacco

I partigiani di Cecoslovacchia si lusingano ultimamente il loro bilancio con atti di sabotaggio ed esecuzioni di spie

Un Gabinetto di guerra è stato formato in Jugoslavia, secondo quanto riferisce l'Agenzia «Tanjug»

Il Maresciallo Alexander ha visitato il quartiere generale di Tito per i successi riportati dalla 4 Armata jugoslava nella lotta contro i tedeschi

Al Congresso dei sindacati metallurgici a Katowice sono intervenuti il primo ministro Osubka Moravski e il governatore della Slesia Gawadski

Alti funzionari nazisti che ebbero di fatto già nel principato di Teschen si sono rifugiati nel nord

Il progetto per la proroga della legge affitti e pigioni dopo essere stato approvato dal senato sta per essere esaminato dalla Camera

Il ministro Eden ha risposto a un interrogatorio di alcuni alla Camera dei Comuni in merito alla Polonia ai prigionieri di guerra alla Grecia e ad altri argomenti

Le obbligazioni francesi hanno raggiunto un notevole rialzo nella Borsa di Londra

L'emissione dei buoni della liberazione si è iniziata in Francia i 4 aprile come aveva preannunciato il Ministro delle Finanze Pleven

Nove collaborazionisti sono stati condannati a morte in Francia

Le banche francesi saranno obbligate a fornire un rendiconto del loro bilancio

Radio Tirana trasmette tutti i giorni dalle 16 alle 19 45 in lingua francese sulla lunghezza di m 48

L'ex capo della polizia di Vichy Lucien Henry Rottee è stato condannato a morte

L'imperatore Hirohito sarà incluso nella lista dei criminali di guerra per richiesta dell'Australia

Al 2 Consiglio Nazionale del P.C.I, mentre parla Togliatti

Per la giornata de "l'Unità„

Domenica 15 sarà celebrata la 1 «Giornata de "l'Unità"» in tutte le Provincie dell'Italia liberata.

A Roma tutte le Sezioni ed organizzazioni del Partito, organizzeranno riunioni e spettacoli per festeggiare questa prima Giornata del giornale dei lavoratori.

Nella mattinata, alle ore 9,30, al Cinema «Reale» in Piazza Sonnino, il compagno Velio Spano, membro della Direzione del Partito, terrà un comizio e, nell'occasione, saranno eseguite musiche sinfoniche e patriottiche dall'Orchestra del Teatro dell'Opera.

reno dell'impiego di altri mezzi di lotta saremmo arrivati inevitabilmente ad una rottura delle forze nazionali italiane tanto nel sud quanto nel nord, e avremmo gettato il Paese su una strada tale che la sua situazione sarebbe non migliorata ma peggiorata.

Tutto quello che è avvenuto in seguito (si ricordino le difficoltà attraverso alle quali venne alla luce lo stesso governo Bonomi) e tutto quello che ancora oggi sta avvenendo, tutti i limiti che sono stati posti alle iniziative del popolo italiano e del suo governo, dimostrano che quel nostro apprezzamento era giusto, e la critica se non il rimprovero che noi facciamo a determinati elementi del fronte nazionale democratico con i quali siamo in alleanza e che hanno un programma che per la maggior parte coincide col nostro, è di non aver compreso che vi era qui una necessità della situazione che non si superava se non riconoscendola e adeguandosi ad essa. E' stata questa incomprensione che in determinati momenti ha ridotto la capacità di realizzazione, sul terreno governativo, della parte più avanzata del fronte democratico e del fronte nazionale italiano.

Se alla linea generale del Partito non sono state fatte obiezioni, si sono invece avuti efficaci contributi al chiarimento ideologico del valore di questa linea, come quello che ha dato il compagno Scoccimarro. La sola cosa che desidero aggiungere a questo proposito è che tutto ciò che noi diciamo quando spieghiamo la nostra linea politica mettendola in relazione con gli aspetti nuovi della situazione nazionale e internazionale, voi dovete intenderlo in uno sviluppo in cui molti elementi sono ancora fluidi; voi dovete intenderlo sempre in relazione con una lotta che è in corso, che si svolge sotto i nostri occhi e con la nostra partecipazione attiva. Questa è la base di tutta la nostra dottrina e di tutto il modo come riusciamo a impostare e condurre una politica giusta. La grande conquista del marxismo è la comprensione non solo del pensiero umano, ma di tutta la realtà come un continuo svolgimento attraverso contrasti e contraddizioni, di cui la classe operaia, per quello che riguarda la lotta politica e sociale, acquista coscienza attraverso la sua azione e attraverso la guida organizzata del suo Partito. Non si tratta quindi mai di sostituire uno schema a un altro schema, una formula a un'altra formula. No, esiste oggi nel mondo, esiste nel nostro Paese, una situazione in cui si muovono forze politiche e forze sociali, di classe, con obiettivi determinati, che non sono quelli di ieri, e secondo uno schieramento che non è più quello di prima. Il risultato di tutto il movimento non dipende soltanto da noi; nè si può dire sia predisposto. Il risultato dipende dal modo come riusciamo a condurre la classe operaia nel corso del combattimento e dipende anche da altre forze che sono in gran parte al di fuori dell'influenza nostra. L'obiettivo democratico corrisponde alle necessità, alle esigenze vitali non solo della classe operaia, ma dei popoli del nostro e degli altri Paesi europei dopo la tragica esperienza fascista. Perciò noi lottiamo per questo obiettivo sapendo che in questo modo apriamo la strada a tutti i progressi. Ma quando diciamo che la strada per realizzare una democrazia avanzata, progressiva, è oggi, largamente aperta, non perdiamo mai di vista che barriere potrebbero esserci opposte da forze reazionarie, che vogliano fare ostacolo con la illegalità e persino con la violenza al trionfo della volontà popolare, e che può giungere un momento in cui la storia ci dirà: — Qui saltate; e dovremo saltare, cioè essere pronti ad affrontare tutte le battaglie. Questo ha valore soprattutto per un Paese come il nostro. L'Italia non ha condotto a termine, come altri Paesi d'Europa hanno fatto, la sua rivoluzione democratica borghese attraverso una soluzione democratica del problema contadino e la liquidazione energica di tutti i residui dei vecchi regimi reazionari. Per questo essa è arrivata al periodo dell'imperialismo attraverso una fusione degli elementi più avanzati del capitale finanziario, imperialista, con i residui più arretrati di una società in cui vivono ancora grandi sopravvivenze feudali. Per questo l'Italia è sempre stata un Paese profondamente reazionario, e ha potuto essere la culla del fascismo. Per questo si trovano qui tante difficoltà a creare un grande fronte di forze veramente democratiche e antifasciste e a dirigerlo sopra una nuova base di progresso, di libertà e di civiltà. Questo è lo sforzo che noi oggi stiamo compiendo. Se esso otterrà grandi, decisivi risultati, è certo che le prospettive della nostra storia saranno ben diverse da quelle che si potevano avere venticinque anni fa.

(continua)

Avanti, compagni per il 4° milione!

— Dal campo di Cesano: il volontario Chiarugi di Empoli L. 100; i volontari di Limite sull'Arno lire 500. Alcuni compagni ci scrivono che «al campo di addestramento di Cesano non si dimentica l'Unità"» e ci hanno inviato L. 1.360.

— L'11. cellula della Sezione 10 Martiri di Montesacro offre al suo giornale come 1. invio per il 4. milione L. 1.000.

— Dalla Sezione Prenestino: la cellula E per ricordare la memoria dei compagni Calanca, Arena, Mariani e Scamplicotti, L. 1.000.

Il Comitato direttivo della Sezione L. 1 035.

La cellula A. L. 545.

La cellula ATAC di S. Croce lire 685.

— La Sezione di Piombino in occasione della 1. Giornata dell'Unità» ha inviato il suo primo versamento di L. 20.000.

* * *

— Al momento del raggiungimento del 3. milione le Sezioni di Roma avevano contribuito nella misura che segue:

1) Sezione Prenestino L. 45.988,50.
2. Sezione Salario L. 36.441,50.
3) Monti Esq. Celio L. 35.763,20.
4) Flaminio L. 33.810.
5) Appio Lat Metronio L. 33.727

Seguono le Sezioni di Ponte, Regola, Colonna, Ludovisi, Campo Marzio, Italia, Macao, Mazzini, Gianicolense, ecc.

Cronaca di Roma

Bisogna riorganizzare la vita cittadina

Le cose, a Roma, non vanno troppo bene, e tutti lo sappiamo. Non vanno bene le questioni annonarie: le distribuzioni sono scarse e irregolari, la borsa nera e una necessità ineluttabile che nessun provvedimento di polizia potrà stroncare. Non vanno bene le cucine popolari, le mense aziendali, gli spacci del popolo, tutti organismi che — se bene organizzati — potrebbero risolvere la situazione: non si distribuiscono che cattive minestre e fichi secchi. Non vanno bene i servizi pubblici; non è per nulla rassicurante la situazione rispetto alla pubblica incolumità. I fascisti sono in circolazione, gli speculatori speculano, i commercianti disonesti fanno i loro affari, i prezzi di speculazione crescono ogni giorno, le merci si rarefanno. Ci sono migliaia di cittadini senza casa, e il Commissariato degli alloggi non funziona; ci sono migliaia di cittadini senza scarpe, e non si riesce ad assorbirli per produttivi lavori di ricostruzione. Ci sono migliaia di bimbi che non hanno cibo sufficiente, che non hanno scuole o nidi d'infanzia: nulla si fa per essi.

E la situazione non accenna a migliorare. Il Comune tace, l'ECA tace, il Commissariato alloggi tace, la SEPRAL tace. Una pesante coltre di sonnolenza, di sfiducia, di malavolontà, di assenteismo pesa sulla città. L'unico ente che lavori con uno spirito nuovo è l'ASA, che — senza alcun dubbio — fa quello che può. Ma che può fare, circondata com'è da organismi burocratici e incapaci come la SEPRAL, l'Ufficio Trasporti, ecc.?

Eppure bisogna che questa situazione sia rotta, che la vita della città venga avviata su di un'altra strada, organizzando su basi nuove tutti i servizi essenziali. Bisogna che le donne romane, le associazioni di massa, le cooperative, gli organismi popolari prendano in pugno i loro interessi, premendo perchè passino sotto controllo gli organismi essenziali alla vita e alla alimentazione cittadina.

Questa è la strada che il popolo indica e che rimane sbarrata dagli interessi costituiti degli speculatori, legati spesso agli interessi della burocrazia. Tutti i recenti comizi grandi e piccoli tenuti in tutti i quartieri romani hanno affermato la volontà popolare di farla finita con il fascismo ancora annidato nei pubblici uffici, con la burocrazia interessata, con l'incomprensione dei bisogni della grande massa, con la più sfacciata libertà accordata agli speculatori, agli affamatori e ai ricchi. Il popolo romano ha chiesto chiaramente che le difficoltà e le sofferenze dell'ora vengano ripartite equamente e non pesino solo sulle spalle dei poveri.

Ed il popolo ha gli strumenti necessari per raggiungere i suoi obbiettivi. Ha le cooperative, che però devono essere organizzate unitariamente, in modo da non farsi concorrenza sul mercato di acquisto l'una con l'altra; ha l'U.D.I. che è sempre all'avanguardia di ogni rivendicazione; ha, sopratutto, i suoi C.L.N. rionali i quali devono diventare i centri della vita di ogni quartiere portando non soltanto dei suggerimenti, ma un'opera concreta al lavoro che spetta a tutti per riorganizzare la vita della nostra città.

LA SOLITA ASSOLUZIONE

Il generale Negro se la cava

Ieri il Tribunale militare nelle sue sedute ha creduto opportuno assolvere il gen. Negro dalle accuse di abbandono del comando e di omessa esecuzione di incarico, condannandolo ad otto mesi di reclusione per violazione dei doveri militari. Il fortunato «Del Tetto» di Catiaro non scontera nemmeno gli otto mesi di cui che nei suoi confronti si applica l'amnistia.

Tre sicari delle S.S. italiane arrestati

L'Ufficio Politico della Questura ha proceduto ieri all'arresto dei seguenti traditori fascisti responsabili di collaborazione con i tedeschi e li ha denunziati alla Pretura di Roma: Gennaro Generoso di 52 anni agente delle SS tedesche che ha partecipato alla cattura di un valoroso patriota, fucilato alle Fosse Ardeatine.

Emilio Visconti da Monte Compatri di anni 50, marcia su Roma, fondatore ed organizzatore di fasci, squadrista littorio, iscritto al partito fascista repubblicano, che durante gli anni del regime fascista sfruttando l'impunità che gli derivava dai suoi appoggi politici commise innumerevoli delitti e soprusi rimasti impuniti. Il Visconti durante il periodo dell'occupazione nazista collaborò col nemico denunziando patrioti e compilando liste di operai da deportare in Germania.

Colombo Pasqualucci di anni 45 nativo di Sezze Romano, organizzatore del fascio repubblicano e segretario politico di Sezze durante l'occupazione tedesca. Durante tale periodo cercò di montare una campagna di arruolamenti nell'esercito repubblichino e, fallito nei suoi intenti, perseguitò i giovani che si erano sottratti alla chiamata.

Il primo congresso dell'U.S.I.

Sono terminati ieri i lavori del primo congresso dell'Unione Studenti Italiani. Si è proceduto alla elezione di un Comitato romano e di varie commissioni di lavoro che dovranno promuovere una serie di attività diretta all'intensificazione e allo sviluppo della vita democratica ed antifascista nell'Ateneo Romano.

Nei tre giorni consecutivi in cui si è riunita l'assemblea generale dell'associazione sono stati ampiamente discussi i problemi riguardanti il programma e lo statuto dell'Unione.

Il Comitato dirigente romano è risultato composto dei seguenti studenti: Segretario: Modica; vicesegretario: Canova; organizzazione: Franzinetti; amministrazione: Di Rainieri; propaganda: Sogona; cultura: Basevi; stampa: Silvestri; assistenza: Mascaro, sport: Arci.

Una scarpa trovata in via Botteghe Oscure

L'agente Francesco Aiello ha scorto ieri, in via Botteghe Oscure, un ciclista che, passando a discreta velocità, perdeva una scarpa di un paio. Malgrado i richiami dell'agente il ciclista si è allontanato senza accorgersi della perdita. La scarpa di cuoio marrone, numero 39, appena comperata all'Unione Militare, si trova ora depositata presso la nostra cronaca. Il legittimo proprietario potrà passare a ritirarla portando con se, come contrassegno, l'altra scarpa rimastagli.

Smarrimenti

Il compagno Dino Giuliani ha smarrito il portafogli nei pressi di Porta San Giovanni. Prega chi l'avesse rinvenuto di fargli pervenire i documenti in via Fidene 28, telefono 771843.

Oggi, alle ore 19, Assemblea generale delle seguenti Sezioni: Parioli, San Lorenzo, Macao, Flaminio, Monte Mario, Mazzini, Primavalle, Colosseo, Latino Metronio, Celio, Prenestino, Tor Pignattara, Gianicolense, Monteverde, Testaccio, Garbatella, Gaslina. Un delegato della Federazione parlerà del «Consiglio Nazionale del P.C.I.». Data l'importanza dell'argomento, tutti i compagni sono pregati di intervenire.

Anche la Sezione Salario è eccezionalmente convocata per questa sera alle 19.

Notizie e problemi annonari

Le donne romane devono controllare anche la Sepral

L'ultimo scherzo che la Sepral ha giocato al consumatori romani è stato quello di saltare la distribuzione dello zucchero per gli ammalati nel mese di gennaio. Gli ammalati aspettano ancora. Essi hanno conservato il prezioso bollino, la stampa si è fatta a diverse riprese interprete del loro risentimento, ma la Sepral è rimasta muta.

Molte cose vanno male alla Sepral, che forse ha in mano la più potente branca dell'alimentazione e cioè quella della distribuzione dei generi tesserati. E, nell'interesse della cittadinanza romana, bisogna farle andare bene. All'Annona un comitato di donne esercita una funzione di controllo e di critica. L'attività dei funzionari, unita al buon senso delle donne che sanno bene quali siano i bisogni e le necessità delle madri di famiglia, sta dando buoni frutti.

Non si è permesso invece che un analogo comitato si insediasse presso la Sepral. Questo ci sembra per lo meno strano. E noi chiediamo ancora, a nome della cittadinanza, che le donne romane possano controllare l'operato della Sepral. Non crediamo certamente che la loro presenza possa operare dei miracoli. Certamente però darebbe un po' più di tranquillità alla cittadinanza, che la pensa molto male intorno alla Sepral.

Altri due piroscafi di agrumi

Se tutti i generi alimentari necessari arrivassero con la stessa intensità con cui, dalle provincie meridionali, arrivano agrumi e limoni il problema dell'alimentazione di Roma sarebbe certamente risolto. Anche ieri sono arrivati a Civitavecchia i piroscafi «Vista» e «S. Giuseppe» carichi rispettivamente di 829 e 66 tonnellate di agrumi.

Il compagno Rosati Nunzio della cellula Val Canuta offre alla Federazione Romana P.C.I. pro elezioni amministrative lire 300.

Si spara in via Taranto

In via Taranto, angolo via Cesena, una pattuglia di agenti, verso le due di questa notte, si è accostata ad un camion fermo. Non appena gli agenti hanno chiesto i documenti ai due occupanti del camion uno di questi, vestito da militare alleato, si è dato alla fuga sparando contro gli agenti. Una violenta sparatoria tra il delinquente e gli agenti ha prodotto per fortuna nessuna vittima. L'altro occupante, anche lui in divisa alleata, è stato fermato. Uno strano collaquio si è svolto tra il ladro e le guardie. L'uno sosteneva di conoscere solo l'inglese, gli altri conoscevano solo l'italiano. Al colloquio è stato posto fine dall'intervento della M.P. che ha rapidamente scoperto che l'«alleato» non sapeva parlare l'inglese, il napoletano, il camion, che è risultato essere di provenienza furtiva, è stato sequestrato.

L'INFANTICIDIO DI VIA DEL VIGNOLA

Quale è stato il movente del delitto?

Sul grave delitto avvenuto il 10 corrente in via del Vignola non si possono ancora dare spiegazioni soddisfacenti poichè nessun elemento è sopraggiunto a chiarirne in modo sostanziale il movente della tragedia.

La ricostruzione dei fatti si è potuta agevolmente compiere perchè l'omicida stesso ha confessato pienamente le sue responsabilità. Egli invece si ostina a tacere le ragioni che lo hanno spinto all'orribile delitto.

D'altra parte il funzionario che si occupa delle indagini si trova nell'impossibilità di sentire, almeno per ora la moglie dell'Issaverdens poichè essa, avvalendosi della sua cittadinanza straniera, si rifiuta di comparire dinanzi all'autorità italiana. La signora Iris Issaverdens si è recata ieri all'ospedale di S. Giacomo a visitare il marito. Entrata nella corsia dove esso è ricoverato, una gran commozione s'impadroniva della giovane donna, che, fatti pochi passi, si sentiva venir meno. Sorretta dal fratello, che l'accompagnava, giungeva uno presso al letto del marito dove cadeva svenuta. Il marito l'accoglieva con calma e scambiava con lei poche parole dichiarando che non riusciva a rendersi conto di quanto era accaduto. Ma ben presto la signora si doveva allontanare perchè non vera stata permesso per un colloquio.

Finora vario sono le ipotesi che si possono avanzare sul movente che spinse l'Issaverdens al duplice infanticidio. Si pensa che le preoccupazioni economiche derivanti dal recente licenziamento lo abbiano ridotto in uno stato di esasperazione che lo avrebbe spinto al delitto. Altri avanzano l'ipotesi che l'interpretazione sia stato preso da un accesso di follia criminale.

SPETTACOLI

Due spettacoli

«Il tempo e la famiglia Conway» di **B. P. Priestley alle Arti.** — Un gruppo di noti attori cinematografici, alcuni dei quali completamente nuovi al palcoscenico, ha formato una compagnia teatrale che ha debuttato ieri nanti ad un pubblico foltissimo e plaudente. La commedia, scelta per il debutto descrive con tocco delicato e poetico, le vicende di una agiata famiglia inglese tra le due guerre mondiali. Il tono è convincente ed indovinato sopratutto come le pretese malinconie del protagonista, la colorita pittura d'ambiente. I nuovi attori hanno dimostrato di possedere ottime doti anche per il teatro, e grazie alla regia di Blasetti hanno dato un'ottima prova, in modo particolare i più giovani: la Cortese, la Sassoli, Girotti. Interpreti intelligenti e maturi come sempre, De Sica, Tapi, la Proclemer, Assai diverterni Lia Orlandini e il bravo Mondolfo

Blasetti, neo-regista teatrale, è stato eccellente: misurato ed efficace.

«Un uomo» di A. Savoir all'Eliseo. E' una tipica commedia del genere brillante. La ripresa fatane dalla compagnia Cimara-Maltagliati ha grandemente divertito.

TEATRI

TEATRO DELL'OPERA: ore 17,30 «Carmen» - **ARTI:** Riposo - **BRANCACCIO:** «Nessuno torna indietro» - **ELISEO:** ore 16,30 C.ia Maltagliati-Cimara «Un uomo» di A. Savoir - **GALLERIA:** ore 15,30: continuato Comp. riviste «Follie della radio» - **ODESCALCHI:** Ossessione - **PRINCIPE** C.ia riv. Galli Spadaro Viarisio **QUATTRO FONTANE:** Riposo - **QUIRINO** ore 16,30 C.ia Ruggeri «Sesso debole» - **SALONE MARGHERITA:** ore 17 C.ia Teatro napoletano con i De Filippo «Napoli milionaria» - **SALA UMBERTO:** ore 16 C.ia V. «Segni di primavera» - **VALLE:** ore 16,30. C.ia Macario «Febbre azzurra»

CINEMA

Adriatico: I diavoli volano - **Alfieri:** C.ia con ca Sbadato - **Appio:** Incendiate teatro - **Arenula:** Il giustiziere del West - **Ambasciatori:** Lebi di gioventù - **Centrale:** La famiglia Sullivan - **Astra:** Destino - **Aquila:** L'uomo che non poteva essere impiccato - **Augustus:** Destino - **Ausonia:** Impareggiabile Godfrey **Belsiana:** Amore avventura - **Capranica:** La famiglia Sullivan - **Brancaccio:** Nessuno torna indietro - **Cristallo:** L'uomo che ama - **Castello:** La fortuna viene dal cielo - **Centrale:** Serenata a Vilchiana - **Clodio** Scrivimi fermo posta **Colosseo** Una donna in gabbia **Colla di Rienzo** Resurrezione **Dante** Sogno di Lia **Delle Rotta Dalle Vittorie** Ombra del dubbio **Esperia** Sorelle di armi - **Flaminio** Convoglio verso l'ignoto **Giulio Cesare** Una donna si ribella **Gloria** Il re dell'Aleuna **Imperiale:** La famiglia Sullivan **Iris** Deserto rosso **Italia** Una magnifica avventura **La Fenice** La piccola ladra - **La Maroneta** Appuntamento - **Jovinelli:** Fiamme nel Texas **Manzoni** Terra di fuoco e C.ia Balzani **Mazzini:** Pacco falso - **Massimo:** Senza volto - **Moderno:** Sala A: Sotto i ponti di Parigi, Sala B. Orgoglio e pregiudizio - **Moderno:** Ossessione - **Nimentano:** SOS iceberg - **Nazionale:** Io mi vendetta una donna - **Nuovo:** Il tesoro dei Faraoni - **Odescalchi:** Ossessione - **Olympia:** Ossessione - **Orfeo:** La notte dell'incendio - **Ottaviano:** Sorelle Materassi **Planetario:** L'inafferrabile sig. Jordan - **Patarzo:** Mercante di schiave - **Palestrina:** Tempesta - **Parioli:** Malia di Scozia - **Prenestino:** Magia della musica - **Quirinetta:** Capo famiglia - **Regina:** Passione **Reale:** Voglio essere amata e C.ia Cordero - **Rex:** Orgoglio e pregiudizio - **Rosa** Mia sorella Lucilla - **Savoia:** Abramo Lincoln - **Salario** Ins.da donata - **Sala Laurentina:** Bancaccio e i 7 nani - **Studiumi:** Ritorna l'amore - **Trieste:** La nave del mistero - **Tuscolo:** Non sei mai stata così bella **Vittorio:** I bambini ci guardano - **XXI Aprile:** Tutta la città ne parla.

LA RADIO

7,08: L'Italia combatte; 7,20 Buongiorno; 7,45: Poesie e marcatore; 8,20 Musiche del mattino; 8 45: Melodie e romanze; 11,45. Radio Nada; 12,15: Dialoghi musicali; 12,30: Canzoni napoletane; 13,30: Quintetto caratteristico; 13,15: Orchestra Armoniosa; 13,45: Conversazione del Partito d'Azione, 14,10: Notiziario locale; 14,15: Parole di una donna; 14,35: Orchestra di Radio Bari; 16,30: La voce di Londra. 17: Giovani concertisti; 17,15: Valzer di Waldteufel; 17,30: Il programma dei piccoli; 18,15: Caleidoscopio; 18,30: Ballamo; 18,50: Organo da teatro; 19: La voce dei giovani; 19,15: Università dell'Aria; 19,30: Tutti e quartetti vocali; 19,45: I consigli dell'avvocato; 20. Trasmissioni del Governo; 20,15: Il cuore oltre le linee; 20,30: Danze sinfoniche; 21,20: Concerto della pianista M. Fabini; 21,45: Stasera a Radio Napoli; 22,30: Sulla via del ritorno: Notizie e messaggi di prigionieri; 23,10: L'Italia combatte.

SUL FRONTE DEL LAVORO

Illusioni alla "Breda,,

In quelle aziende dove padroni e dirigenti hanno un passato sporco si è provveduto alla nomina di Commissari.

Alla «Breda» dove padroni e dirigenti hanno un passato ancora più sporco, si è dovuto attendere alcun tempo ma alla fine anche quell'azienda ha avuto il suo bravo Commissario.

Migliaia di operai disoccupati da lunghi mesi speravano che con questa nomina avrebbero avuto fine le loro sofferenze, che si sarebbe presto ritornati al lavoro. Ma fino ad oggi ben poco di nuovo ha portato il Commissario e le rassunzioni non toccano nemmeno il centinaio.

Certo il Commissario non poteva fare miracoli e non sappiamo dei continui ostacoli che si sono frapposti a una effettiva ripresa del lavoro. Ma non chiedevamo miracoli al Commissario, gli operai della «Breda», Chiedevamo solo che nella azienda si cominciasse a respirare un'aria nuova e che i vecchi dirigenti incriminati fossero veramente messi da parte.

Al contrario è avvenuto che i vari ingegneri e avvocati della Direzione di Roma hanno continuato a fare il loro comodo e a svolgere la loro azione. Che in ultima analisi si è sempre risolta nel sabotare sotterraneamente la ripresa del lavoro. Hanno anche fatto di tutto per accattivarsi la simpatia dei pochi operai rissanti. E naturalmente hanno messo in giro la voce che se il lavoro non riprende in pieno è perchè il Commissario è un incompetente.

A che tendono le manovre dei dirigenti della «Breda»? Far mandar via il Commissario come incompetente e riprendere il loro posto come se nulla fosse avvenuto e come se di nulla fossero colpevoli.

Può darsi che l'attuale Commissario non si sia mostrato all'altezza della situazione. Ma un Commissario non è insostituibile. Soltanto non deve assolutamente essere sostituito dai vecchi dirigenti le cui colpe sono di ragione pubblica.

Se è vero che il lavoro alla «Breda» non riprende per incapacità del Commissario, ebbene se ne nomini un altro.

Un altro sopratutto più energico, che sia effettivamente capace di mettere da parte di vecchi dirigenti estromettendoli ed fatto dalla gestione della azienda.

Ma non si illudano i signori della «Breda» di riprendere il loro posto. I frutti delle loro losche manovre ricadranno su essi stessi.

Domenica le maestranze della «Breda» si sono riunite: esse hanno dichiarato di non riporre la loro fiducia nel commissario, ma hanno anche energicamente affermato di non volere che i vecchi dirigenti, servi dei tedeschi, rimangano ancora ai loro posti.

Riunioni sindacali

GIOVEDI' 12 APRILE

Ore 16,30: Le Commissioni Interne delle aziende che non hanno la mensa aziendale, alla Camera del Lavoro.

VENERDI 13

Ore 16: Comitato Direttivo del Sindacato lavoratori **Albergo e Mensa** in via dei Mille, 23.

DOMENICA 15

Ore 9,30: Farmacisti non proprietari in via dei Mille, 23.

Ore 10: Artigiani elettricisti alla sede sociale di via Parco del Celio, 2 per urgenti comunicazioni.

RIVOLTIAMO ABITI

a prezzi convenientissimi
Reparto specializzato della
"TINTORIA 4 FONTANE,,
Viale Monte Oppio 11 (Brancaccio)
Telefono **484.891**

VIAGGI
"PIER BUSSETI,,
Servizi rapidi in autopullman posti numerati
ROMA - NAPOLI: giornaliero ore 8 30 arrivo circa ore 15
ROMA - BARI: giorno 12 aprile partenza ore 14
ROMA - GROSSETO - SIENA: giornaliero ore 8
ROMA - FOLIGNO - PERUGIA: giornaliero ore 8
ROMA - AQUILA - PESCARA: con autocorrezzo veloce: giornaliero ore 8
GITA PELLEGRINAGGIO A CASSINO
tutte le domeniche in autopullman
Autovetture a disposizione per tutte le destinazioni
SERVIZIO MERCI
Spedizioni merci e collettame vario per tutte le destinazioni
Prenotazioni. Per passeggeri P.zza San Claudio 166 tel. 62240 per passeggeri e preventivi merci, Via del Tritone 75 Telef. 41429, 40548

Convocazioni di Partito

GIOVEDI' 12

Ore 18,30: Assemblea generale sezione **Ostiense** In sezione.

Ore 15: Assemblea della sezione **Trionfale** in sezione.

Ore 19: Compagne e compagni distributori «Unità» clandestina alla Sezione Trionfale.

SABATO 14

Ore 18,30: Tutti i compagni della **Sezione Celio.** In sezione.

Il prof. Umberto Calosso ha tenuto la sua prolusione su «Pagine inedite del Pennesi Spost» presso la Facoltà di Magistero.

ALLEANZA COOPERATIVA ROMANA

E' convocata per i giorni 9 e 10 maggio, alle ore 10, rispettivamente in 1. e 2. convocazione, in Via Regina Elena 36, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'Alleanza Cooperativa Romana. Ordinaria per l'approvazione situazione conti al 30 Aprile, proroga chiusura 1. esercizio e varie; Straordinaria per fusione con la Cooperativa Aldo Pinci e modalità relative, approvazione Statuto nuovo Ente. Il Presidente Canevari.

GROSSETO - CECINA

domani 13 corr.
CAMPOBASSO: domani 13 corr
GUALDO - FABRIANO domani 13 corr.
PERUGIA - SANGEMINI: domani 13 corr
MACERATA - PORTO GIVITANOVA: domani 13 corr.
ANCONA - FANO: domani 13 e sabato 14 corr.
SIENA: sabato 14 corr
AREZZO: domani 13 corr
FOGGIA - BARI: sabato 14 corr
Spedizioni merci per tutte le località Italia liberata
S. M. A. T.
Via Rasella, 54 e 142 A-B
Telefono. 480.402 e 487.153
Prenotazioni anche presso:
S.P.A.T.I. Gall. Colonna 42 Tel 683-564
C.I.T.E.G. Via 4 Fontane 20-B Tel 464-429
MARGHITELLI Via della Consulta 3-B Telefono 40.630

Dal 5 aprile al 19 maggio è aperta la sottoscrizione a

BUONI DEL TESORO QUINQUENNALI 5% A PREMI

in serie di L. 1 miliardo ciascuna

VANTAGGI DEI BUONI: *I Buoni sono esenti dalle imposte sulle successioni, donazioni e costituzioni di dote e di patrimonio familiare. Gli interessi ed i premi sono esenti da ogni imposta presente e futura.*

I Buoni potranno essere versati come contante: 1) alla pari più interessi in pagamento dei beni forniti dagli Alleati in base al piano di prima aiuto o comunque importati dallo Stato o da Enti parastatali e privati; 2) al prezzo di emissione più interessi all'atto della sottoscrizione del futuro grande Prestito della Ricostruzione Nazionale; 3) pure al prezzo di emissione più interessi in pagamento di una eventuale imposta personale straordinaria sul patrimonio.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 97,50 pei ogni cento lire di capitale nominale, oltre gli interessi dal 1° aprile al giorno del versamento.

Le sottoscrizioni debbono farsi in contanti e sono accettate come contante le cedole, scadenti nel semestre decorrente dalla data dell'inizio della sottoscrizione, di tutti i Buoni del Tesoro poliennali al portatore nonchè dei titoli al portatore e misti della Rendita 3,50% (1902 e 1906), del Prestito Redimibile 3,50% (1934), della Rendita 5% (1935) e del Prestito Redimibile 5% (1936).

PREMI: Ciascuna serie di L. 1 miliardo di Buoni concorre annualmente a 1 premio di L. 2.000.000, 2 premi di L. 1.000.000 e 10 premi di L. 100.000.

REDDITO: E' del 5% sul capitale nominale di cento lire; ma poichè il prezzo di emissione è di L. 97,50 ed il rimborso si effettua alla pari alla scadenza di 5 anni, il saggio di rendimento risulta del 5,65% senza tener conto dei premi. Tenendo conto di questi, il saggio di rendimento è del 6,15%.

Delle sottoscrizioni vengono rilasciate ricevute provvisorie, *intestate agli Istituti consorziali e trasferibili mediante girata anche in bianco*, e quindi con tutti i vantaggi dei titoli nominativi ed al portatore a scelta del sottoscrittore. Di esse si effettuerà poi il cambio con i titoli definitivi.

Le sottoscrizioni si ricevono presso tutte le Filiali dei seguenti Enti e Istituti facenti parte del Consorzio di emissione, presieduto dalla Banca d'Italia:

Banca d'Italia — Cassa Depositi e Prestiti — Istituto Nazionale delle Assicurazioni — Istituto Nazionale della Previdenza Sociale — Istituto Nazionale Infortuni — Banco di Napoli — Banco di Sicilia — Banca Nazionale del Lavoro — Istituto di San Paolo di Torino — Monte dei Paschi di Siena — Banca Commerciale Italiana — Credito Italiano — Banco di Roma — Associazione Nazionale delle Casse di Risparmio — Istituto di Credito per le Casse di Risparmio Italiane — Istituto Centrale delle Banche e Banchieri — Istituto Centrale delle Banche Popolari — Banca d'America e d'Italia — Banca Popolare di Novara — Banco Ambrosiano — Banca Nazionale dell'Agricoltura — Banco Santo Spirito — Società Italiane per le Strade Ferrate Meridionali — Assicurazioni Generali Trieste - Compagnia di Assicurazione di Milano — Società Reale Mutua Assicurazioni Torino — Riunione Adriatica di Sicurtà — La Fondiaria Firenze — Compagnia Finanziaria degli Agenti di Cambio.

Per "l'Unità,,

Somma precedente L. 3.042 138

Un gruppo di volontari di Cesano L. 1 960, Cellula ATAC Sezione Prenestino 685, Cellula E della Sezione Prenestino 1 000, Cellula A della Sezione Prenestino 545. Comitato Direttivo della Sezione Prenestino: Pusaro 50. Gnoato 50, Simoncelli 20, Guarnolla 20, Conglunti 50. Baiocco 50, Bravetti 20, Camot 100, Morgia 5. Cervini 20, Torri 5, Pellegrini 20. Buccarelli 20, Rossi 1, Turturiello 30, Turturiello 20, Germoni 25, Ferretti 20, Ceccacci 100, Bonelli 10 Polselli 100, Buccilarelli 30, Polselli 100, Petroni 20, Ciccolella 50, Polselli 100, Polselli 100, 11. cellula della Sezione 10 Martiri di Montesacro 1.000, La Sezione di Piombino 20 000. Un gruppo di operai di Piombino 362, Fari 500, Lucio 100. Un gruppo di carabinieri 1 000.

Somma totale L. 3.070.325

* * *

La sottoscrizione effettuata dalla Federazione di Arezzo e pubblicata sul nostro giornale 12 u.s. era stata raccolta come segue: S. Giovanni Valdarno 1.200 Terr. Bracciolini 3 000, Giovi 991, Strada 500, Luciignano 1.200, Pratantico 1.200, Cavriglia 2 108, Poppi 3 600, Monte S. Savino 1 200 Ponte alle Forche 2 400 Pian di Scò 810, Foiano 4 500, Cellula di Ponte sopra a Rondine 600, Cellula di Staggiano 555, Un gruppo di militari di stanza ad Arezzo a mezzo del compagno Ascari 92, Un gruppo di compagni Sezione S. Lorentino 510.

VELIO SPANO
Direttore responsabile
Stabilimento Tipografico della S.E.I Via del Tritone 61-62

I manoscritti non pubblicati non si restituiscono

E' IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE

FOLLA

Settimanale indipendente politico letterario diretto da Ezio d'Errico

FOLLA

Una formula giornalistica che risponde a tutte le esigenze del pubblico d'oggi

FOLLA

UN GIORNALE TUTTO DA LEGGERE E CHE TUTTI LEGGERANNO

FOLLA

ANNUNZI SANITARI

Dott. VITO COTRONE
VENEREE - PELLE - DISF. SESSUALI
Via Tiro 90 (P. Quadrata) piant. int. 2 Telef. 866.077 (8 13 - 14.20) festivi 9-12

Dr. Grand'Uff. David STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Guarigione senza operazione dell'e
EMORROIDI
Ragadi - Ulcere - Vene varicose
Via Cola di Rienzo, 152 - Tel. 34-301
fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13
od in via Torino, 5 - Tel. 480-781
dalle 14 alle 16

Dott. PENEFF YANKO
Spec. Veneree, Pelle Distunzioni sessuali
Via Palestro 36 p 1 Ore 8-10 14-19

Studio di specialità Dermoeliche
Dir. Comm. Dott. ELIO del GIUDICE
Specialista **PELLE SIFILIDE VENEREE**
nell'Univ. di Roma, Consultazioni e cure complete radicali, rapide con medicine Via Nazionale 230 (ang. 4 Fontane) 9-17

Dott. THEODOR LANZ
Venerea Pelle - Disfunzioni sessuali accertamenti e cure prematrimoniali
Via Cola di Rienzo, 152 - Telef. 34.501 (feriali ore 8-20, festivi ore 8-13)

Gabinetto Medico Chirurgico
U - S - D
Dott. Comm. L. COLAVOLPE
Premiato Facoltà Medicina PARIGI
SESSUALI - VENEREE - SIFILIDE - PELLE
Endovenose - Cure con Medicinali
Via Gioberti, 39 (presso Stazione)

Dott. F. NASISI
Venerea, Pelle, Disfunzioni sessuali
Via Colonna Antonina 41 (piazza Colonna) Tel 61-792, Feriali 11.14, 16-19; fest 10-13

Dott. Gr. Uff. ALFREDO STROM
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
Guarigione senza operazione delle EMORROIDI - RAGADI - PIAGHE IDROCELE e VENE VARICOSE
Corso Umberto 504 tel 61929 ore 8-20

Dott. G. DELLA SETA
Specialista VENEREE e PELLE
Via Arenula 29 tel. 55866, 8:13-16.20

Prof. Gr. Uff. DE BERNARDIS
Specialista Veneree Pelle Disfunzioni Sessuali (debolezza, nevrastenia, ecc.)
Principe Amedeo 2 (Stazione) 10-13, 16-19

Dr. VITALE MODICA
Malattie Veneree Pelle Sessuali
V. Trevere 48 p. sc. B (P. Fiume) 8-12; 16-19, fest. 9-12. Tel. 855-986

Prof. D'AMICO
OCULISTA
VIA FARINI, 5 (angolo via Cavour)

**Prof. Dott. C. FR